

**BANKITALIA.** Sicilia: l'83,3% del Pil viene dalla P.a.; agricoltura e industria frenate, occupazione al palo, eppure cresce l'export

# Sostenere i settori con potenzialità

**“Modello Comiso”.** Col nuovo scalo boom di stranieri, già tornato il 25% dell'investimento

**MICHELE GUCCIONE**

## RECORD PER PIRELLI

Redditività e ricavi in crescita per Pirelli nei nove mesi. Il gruppo degli pneumatici ha registrato un utile operativo in rialzo del 9,7% a 681,2 mln. L'incidenza sui ricavi è salita dal 16,7 al 16,9%, i ricavi sono aumentati del 9% a 4.038,5 mln. In Borsa il titolo ha reagito con vivacità alla prima trimestrale del gruppo dal ritorno in Borsa del titolo il 4 ottobre scorso: Pirelli a Piazza Affari ha aggiornato il record a 7,135 per chiudere quindi per la prima volta a 7 euro.

**PALERMO.** Le analisi statistiche aiutano a migliorare le future strategie di programmazione e gestione del denaro pubblico. Lo studio della Banca d'Italia sulle economie regionali, aggiornato al primo semestre di quest'anno, mostra in Sicilia una prima ripresa del Pil, ma la maggior parte, l'83,3%, è prodotta dal pubblico impiego e dai servizi. È chiaro, quindi, che spazi di ulteriore crescita vanno creati nei settori con forti potenzialità di sviluppo: l'agricoltura, che vale appena il 4,3%, e l'industria e il turismo che coprono il 12,4%. In quest'ultimo campo, Bankitalia evidenzia come nessuna area siciliana sia presente fra quelle di Sud e Isole a maggiore vitalità industriale.

Ciò malgrado, le esportazioni continuano a crescere. Nel primo semestre 2017 Bankitalia conta un +30,3%, il dettaglio di prodotti e mercati svela utili indicazioni per la futura promozione. Le vendite di alimentari aumentano del 4,3%, quelle dei prodotti tradizionali dell'11,9%, i chimici sono in ripresa del 37,2%, i metalli del 27,4%, i computer dell'1,7%; con un +14,2% i mezzi di trasporto recuperano la perdita del 2016, e recuperano alla grande anche i derivati dalla raffinazione del petrolio (+43,8%). Quanto ai mercati, l'Europa chiede più merci siciliane per il 16,8%, trainato dai Paesi fuori dall'area euro (+42,6%) rispetto al +11,7% dell'area euro. L'export extra Ue cresce del 42,9%, con quest'articolazione: Paesi europei non Ue, +10,2%; Nord America, +7%; America



centromeridionale, +53,5%; Asia, +81,8%; resto del Mondo, +45,9%.

Con una forza di lavoro salita dello 0,4% e i disoccupati dello 0,8%, ma gli occupati di appena lo 0,3% (+6,4% in a-

gricoltura, +3,1% nell'industria, -10,4% nelle costruzioni e +0,3% nei servizi) e solo 43.554 assunzioni in più, di cui 4.375 a tempo indeterminato, emerge l'esigenza di sostenere le

attività economiche e la promozione nei mercati che mostrano attenzione alla tipicità siciliana. In senso inverso, l'arrivo di turisti va incentivato dove maggiori sono le potenzialità. Scrive Bankitalia: «La Sicilia è la più grande isola del Mediterraneo e la più estesa delle regioni italiane; ha circa 1.000 km di coste più le isole minori, e un vasto patrimonio naturale e artistico. Ma nel 2015 l'Isola si collocava all'ottavo posto tra le regioni per presenze turistiche internazionali (7 mln, il 3,6% del totale nazionale). La carenza di infrastrutture di trasporto limita lo sfruttamento del potenziale».

Cita come modello di soluzione il caso dell'aeroporto di Comiso. «Il potenziale attrattivo della provincia di Ragusa è cresciuto grazie al riconoscimento da parte dell'Unesco del sito "Città tardo barocche del Val di Noto" e alla serie tv "Il commissario Montalbano"». «Ragusa non è collegata alla rete autostradale e non ci sono linee ferroviarie dirette con Palermo e Catania». Con l'apertura dell'aeroporto di Comiso «nel 2016 il traffico passeggeri ha raggiunto le 460 mila unità, nel 36% dei casi connesso con voli internazionali. Un recente lavoro ha valutato l'impatto del nuovo scalo sulle presenze di turisti stranieri in provincia di Ragusa: la crescita è stata pari a poco meno del 20%. Tale crescita avrebbe apportato una spesa aggiuntiva stimabile in 5,2 mln di euro l'anno. Nel totale del periodo, tale importo è circa il 25% dell'investimento per la riconversione dello scalo». E se ci fosse- ro autostrada e linee ferrate dirette?

## Rottamazione cartelle, parte il "fai da te" online

**ROMA.** Partono i nuovi servizi online di Agenzia delle Entrate-Riscossione per "rottamare a km zero" le cartelle sul web. Da ieri è possibile richiedere l'elenco delle cartelle "rottamabili" e presentare la domanda sul portale dell'agenzia, senza pin e password. È il progetto «Fai D.A. te», per risparmiare tempo e aderire alla "rottamazione-bis" delle cartelle, che riguarda, senza sanzioni e interessi, i debiti affidati alla riscossione nei primi nove mesi del 2017 (per le multe stradali non si devono pagare interessi di mora e maggiorazioni di legge), ma anche le domande per la precedente rottamazione, respinte perché non rispettavano il requisito di essere in regola con i vecchi piani di rateizzazione in corso al 24 ottobre 2016.

# Oggi il rapporto Cgil-Cerdfos

Focus. Elaborato su dati Istat, presenterà criticità e punti di forza iblei

LUCIA FAVA

La popolazione, la natalità e la mortalità, la proiezione sull'età media sino al 2060, il numero di migranti residenti. Ma anche lo stato delle infrastrutture e il mercato del lavoro, la produzione e i suoi settori: da quello turistico a quello agricolo. E l'evasione fiscale. Un focus socio economico incentrato a 360 gradi sulla provincia di Ragusa nel contesto dello scenario siciliano, che comprende il periodo 2008/2016, quello tracciato dal CERDFOS (Centro Studi Cgil Sicilia) in collaborazione con l'ISTAT. Lo studio sarà presentato oggi in conferenza stampa nella sede della Cgil di Ragusa da Michele Pagliaro, segretario generale Cgil Sicilia, Beppe Citarella, re-

sponsabile del Cerdfos, Roberto Foderà dell'Istat e Giuseppe Scifo, segretario generale della Cgil di Ragusa.

Le elaborazioni Cerdfos sono state effettuate su dati Istat, Inps, Istituto Tagliacarne e Infocamere. Studi analoghi sono stati realizzati nelle altre province siciliane. La Cgil punta alla stesura di un documento finale che leghi i focus di tutti i territori dell'Isola. L'idea è quella di realizzare una preziosa base di ragionamento per l'analisi dei territori e redigere una proposta unica, frutto di analisi reali.

Pil, disoccupazione, crescita demografica, investimenti, consumi e produzione. Sono questi i fattori di crescita e di decrescita analizzati e rielaborati nel documento per tracciare l'identikit socio-eco-

nomico di Ragusa che, nell'ultima classifica del Sole 24 Ore sulla "Qualità della Vita", nel dicembre 2016, si è posizionata all'82° posto. Certamente meglio delle altre province siciliane, ma in calo di 4 posizioni rispetto al 2015 quando arrivò 78<sup>o</sup>.

Obiettivo del focus è far luce sui contesti più importanti della vita socio economica delle varie province siciliane: dalla struttura della popolazione ai tassi del mercato del lavoro, dalla percentuale di occupati per settore (con confronti rispetto agli anni scorsi), alle ore di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento, alle imprese attive, sino al commercio con l'estero, dalle infrastrutture al "valore aggiunto" segnatamente al territorio di riferimento.

# Ragusa, un magnifico novembre

Dal 22 al 25 la tappa conclusiva di Panorama d'Italia con le nostre eccellenze in vetrina. E negli stessi giorni l'evento Randstad per i giovani e la Scala al teatro Donnafugata di Ibla

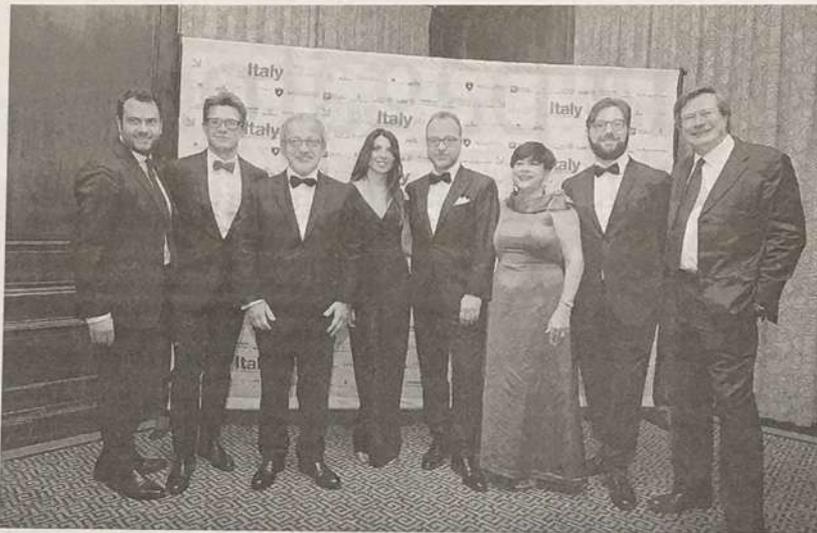
ANGELA FALCONE

Tre grandi eventi che, dal 22 al 25 novembre, faranno di Ragusa l'ombelico del mondo per la bellezza e la cultura. Sarà una settimana densa di appuntamenti di grande prestigio, dedicati all'analisi economica, all'impegno sociale e alla cultura, con ospiti di fama nazionale dal mondo dello spettacolo, dello sport, dell'arte, del teatro, dell'economia e della politica.

Primo grande evento sarà la tappa finale del tour "Panorama d'Italia", un progetto promosso per la prima volta nel 2014 dal settimanale Panorama per scoprire la ricchezza del nostro Paese e raccontarla attraverso le migliori realtà aziendali, imprenditoriali, i più apprezzati talenti e i suoi luoghi più ammirati al mondo. Dieci le città toccate quest'anno dal tour partito lo scorso marzo, tra cui appunto il capoluogo ibleo, tappa conclusiva, unica in Sicilia, che ospiterà nei quattro giorni conferenze, approfondimenti, dibattiti, persino showcooking, con ospiti di fama e opinion leader. Tra loro anche il critico d'arte Vittorio Sgarbi che terrà una lectio magistralis, lo stesso direttore di Panorama Giorgio Mulè, ed ancora chef stellati e tanti illustri rappresentanti del sapere italiano e del mondo dello spettacolo.

Grandi protagoniste le eccellenze imprenditoriali del territorio, simbolo della produttività, della capacità imprenditoriale e dell'ingegno ibleo.

Durante gli stessi giorni Ragusa ospiterà altri due eventi unici. Il primo è promosso da Randstad, la seconda agenzia per il lavoro in Italia e al mondo che si occupa di ricerca, selezione e formazione di risorse umane, tra l'altro sponsor della tappa ragusana di Panorama d'Italia. Giovedì 23 alle 10 al Teatro Tenda si svolgeranno le "Mini Olimpiadi di Allenarsi per il Futuro", progetto sviluppato in collaborazione con Bosch che si propone di contrastare la disoccupazione giovanile e prevenire il fenomeno dei Neet, orientando i giovani attraverso la metafora dello sport ed offrendo opportunità di alternanza scuola - lavoro. Testimonial dell'evento tre eccellenze del mondo dello sport: la pallavolista Rachele Sangiuliano, la tennista



Mara Santangelo e il calciatore Moreno Torricelli. Tra testimonianze e momenti di interazione, si parlerà di passione, impegno, responsabilità e soprattutto «allenamento».

La presenza di Randstad proseguirà

venerdì 24 al Circolo di Conversazione di Ragusa Ibla, a partire dalle 16.30 con il workshop di formazione manageriale "Training to win" insieme agli esperti Samuele Robbioni (Counselor in Psicologia dello Sport

Dal 22 al 29 novembre la tappa conclusiva di Panorama d'Italia

e docente Randstad HR Solutions) e Giacomo Sintini (campione di volley, ora Training Development Manager Randstad HR Solutions) per confrontarsi sul lavoro di squadra, l'importanza delle capacità del singolo e il ruolo del leader. Special guest Maurizia Cacciatori, simbolo italiano della pallavolo nel mondo, che racconterà la sua esperienza.

Infine il terzo atteso evento che vedrà la messa in scena il 22, 23 e 24 novembre, al Teatro Donnafugata di Ragusa Ibla, de "Il Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini, una coproduzione tra il Teatro Donnafugata e l'Accademia Teatro alla Scala di Milano, con il patrocinio dell'assessorato agli Spettacoli del Comune di Ragusa. Una collaborazione eccezionale che proietta Ragusa a livello nazionale anche in ambito culturale. E a suggellare l'importante evento ci sarà anche una mostra multimediale, dal titolo "La calunnia è un venticello", organizzata dall'Associazione Culturale Donnafugata 2000, dedicata a tre magnifici geni artistici Gioacchino Rossini, Vincenzo Bellini e Giuseppe Verdi, raccontati attraverso lo sguardo delle loro amanti.

## Oggi il rapporto Cgil-Cerdfos

Focus. Elaborato su dati Istat, presenterà criticità e punti di forza iblei

LUCIA FAVA

La popolazione, la natalità e la mortalità, la proiezione sull'età media sino al 2060, il numero di migranti residenti. Ma anche lo stato delle infrastrutture e il mercato del lavoro, la produzione e i suoi settori: da quello turistico a quello agricolo. E l'evasione fiscale. Un focus socio economico incentrato a 360 gradi sulla provincia di Ragusa nel contesto dello scenario siciliano, che comprende il periodo 2008/2016, quello tracciato dal CERDFOS (Centro Studi Cgil Sicilia) in collaborazione con l'ISTAT. Lo studio sarà presentato oggi in conferenza stampa nella sede della Cgil di Ragusa da Michele Pagliaro, segretario generale Cgil Sicilia, Beppe Citarella, re-

sponsabile del Cerdfos, Roberto Foderà dell'Istat e Giuseppe Scifo, segretario generale della Cgil di Ragusa.

Le elaborazioni Cerdfos sono state effettuate su dati Istat, Inps, Istituto Tagliacarne e Infocamere. Studi analoghi sono stati realizzati nelle altre province siciliane. La Cgil punta alla stesura di un documento finale che leghi i focus di tutti i territori dell'Isola. L'idea è quella di realizzare una preziosa base di ragionamento per l'analisi dei territori e redigere una proposta unica, frutto di analisi reali.

Pil, disoccupazione, crescita demografica, investimenti, consumi e produzione. Sono questi i fattori di crescita e di decrescita analizzati e rielaborati nel documento per tracciare l'identikit socio-eco-

nomico di Ragusa che, nell'ultima Classifica del Sole 24 Ore sulla "Qualità della Vita", nel dicembre 2016, si è posizionata all'82° posto. Certamente meglio delle altre province siciliane, ma in calo di 4 posizioni rispetto al 2015 quando arrivò 78°.

Obiettivo del focus è far luce sui contesti più importanti della vita socio economica delle varie province siciliane: dalla struttura della popolazione ai tassi del mercato del lavoro, dalla percentuale di occupati per settore (con confronti rispetto agli anni scorsi), alle ore di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento, alle imprese attive, sino al commercio con l'estero, dalle infrastrutture al "valore aggiunto" segnatamente al territorio di riferimento.

**DELIBERA DI CARTABELLOTTA**

# Parco degli Iblei deliberata la perimetrazione

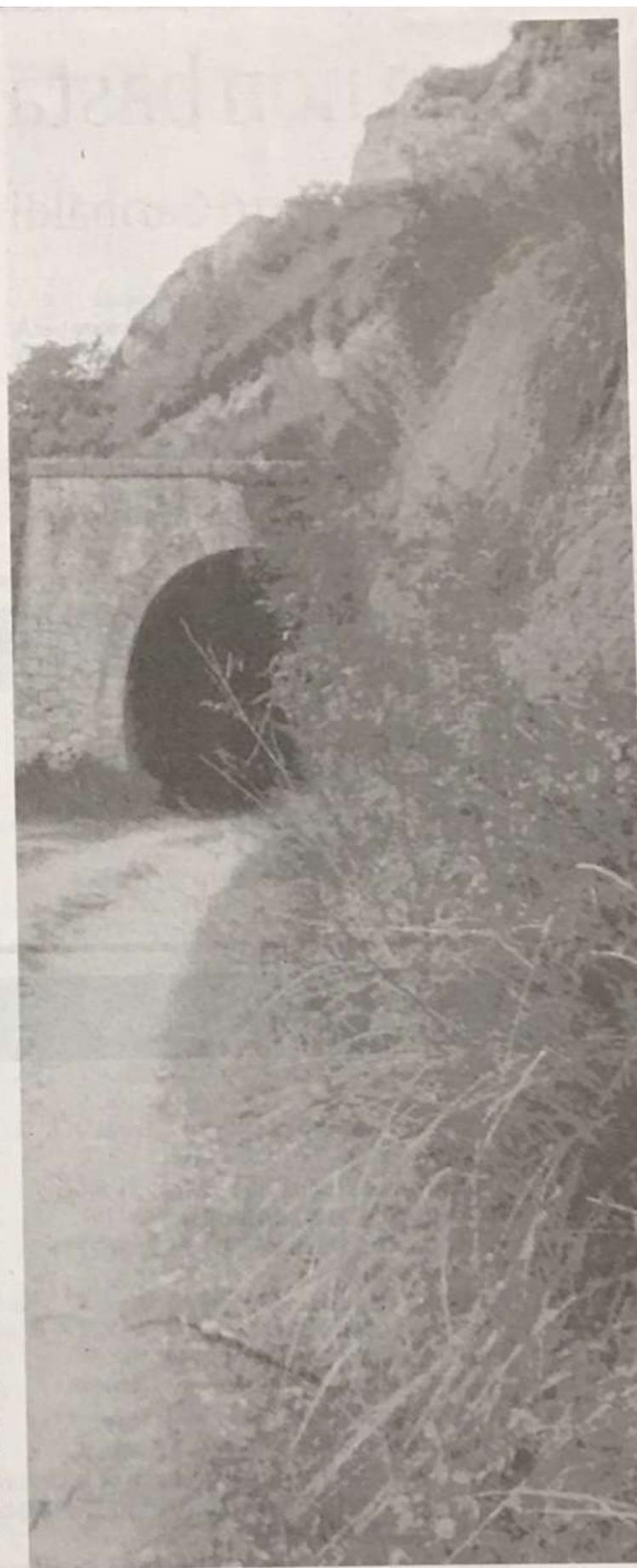
**LUCIA FAVA**

Ancora un passo avanti per l'istituzione del Parco degli iblei, il cui iter era rimasto bloccato nel 2011. Deliberata dal commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Dario Cartabellotta, la nuova perimetrazione. Si tratta di un provvedimento dal percorso abbastanza complesso, iniziato lo scorso mese di marzo con una conferenza fra i sindaci dei comuni iblei e la partecipazione dei parlamentari regionali e nazionali. Dopo un'interlocuzione con l'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente e una riunione tecnica per l'individuazione

**Accolte le  
osservazioni  
di Giarratana  
Ragusa,  
Modica**

del gruppo di lavoro che avrebbe dovuto procedere alla nuova perimetrazione del Parco, nel corso di una nuova conferenza, a luglio, è stata presentata una proposta di perimetrazione a cui è stato assegnato il termine del 12 agosto per procedere ad eventuali osservazioni e proposte.

La proposta di Cartabellotta parte da quella dell'assessorato regionale al Territorio e ambiente del 12 marzo 2011, con gli aggiornamenti introdotti dal gruppo tecnico di lavoro, che ha accolto parzialmente l'osservazione presentata dalla Soprintendenza di Ragusa, attribuendo il massimo livello di salvaguardia alle aree di massima tutela istituite dal Piano paesaggistico approvato con decreto assessoriale il 5 aprile 2016, ma limitatamente alle aree aventi carattere non puntuale e continuità territoriale con altre aree già classificata con Livello 1, e segnatamente alle aree vallive afferenti la Cava San Leonardo e l'area valliva dell'alto corso del Fiume Irminio. Accolte, parzialmente, le osservazioni presentate dai comuni di Ragusa, Modica e Giarratana che puntano a modificare il livello di salvaguardia per le parti del territorio stralciate dal perimetro del Parco. Se istituito, quello degli iblei sarà il primo parco nazionale siciliano che abbraccerà territori delle province di Siracusa (60%), Ragusa (30%) e Catania (10%). 28 i comuni interessati, per un'area di oltre 160.000 ettari. Di fatto, il parco nazionale degli Iblei esiste, oggi, solo sulla carta.



# Il Piano regolatore generale? per i tecnici del Cru è obsoleto

Entro il 27 dicembre il Comune dovrebbe avere l'esito definitivo

CONCETTA BONINI

Entro il 27 dicembre il Comune di Modica dovrebbe poter avere l'esito definitivo rispetto al proprio Piano regolatore generale. La Giunta municipale ha approvato nei giorni scorsi una delibera con le controdeduzioni al voto del Consiglio regionale dell'Urbanistica dello scorso 11 ottobre, che aveva sollevato rilievi su diversi punti.

In particolare il Cru ha fatto notare al Comune quello che già da anni ben si sapeva, ovvero che il Piano adottato risulta "redatto su una obsoleta base cartografica", con non poche incongruenze sulle cosiddette "Zto", ovvero le zone territoriali omogenee. Anche lo studio geologico è stato redatto nel 1995 e pertanto non tiene conto del Pai della Regione siciliana, né della successiva normativa sismica, che ne richiedono un adeguamento. Valutazioni simili riguardano le limitazioni da applicare ai corsi d'acqua pubblici. Una parte consistente dei rilievi del Cru riguarda la tutela del patrimonio storico ambientale: "Preliminarmente si rileva - si legge nel documento - la fondamentale circostanza che dal 1982, data di avvio della revisione del piano ad oggi, sono trascorsi oltre 35 anni, nel corso dei quali sono intervenute importanti e sostanziali novità in ordine ai



ENTRO IL 27 DICEMBRE IL GIUDIZIO SUL PIANO REGOLATORE DI MODICA

criteri di tutela del territorio comunale interessato dalla Variante al Prg e che la stessa non ne recepisce gli effetti. Si pone un complesso problema di coordinamento con le nuove prescrizioni di tutela introdotte in via definitiva dal Piano paesaggistico e dalle quali la Soprintendenza non può legittimamente di-

scostarsi, per cui la variante al Prg avrebbe dovuto tenerne conto". C'è poi da dire che l'Amministrazione ha nel frattempo approntato anche una sorta di piano per il Centro storico, in cui però la zona A si discosta da quella indicata dal Piano paesaggistico, a cui la variante generale, secondo il Cru deve essere ricondot-

ta. Per questa ragione, il Cru ha ritenuto condivisibili solo le zone A, B0 e B1 e Br1 (con gli stralci, le modifiche e le prescrizioni indicate, oltre a quelle del parere Vas e di quello del Genio civile), "riconducendo tutte le altre alla destinazione di zto E, con interventi minimi edilizi nel rispetto della pianificazione sovraordinata, con esclusivo uso agricolo con esclusione della residenza".

Il Comune però ha appunto deciso di approfittare della possibilità di presentare delle controdeduzioni entro 30 giorni, precisando in particolare di non condividere "la mancata approvazione delle zone agricole già definite e normate dal Piano" e "le prescrizioni che definiscono scelte di merito la cui competenza esclusiva è del Comune, nelle parti in cui il Cru ha scelto una destinazione di zona (agricola), dettando regole di natura urbanistica (lotto minimo, divieto di residenza), non riconducibili ad obblighi di legge, anche su aree che non sono soggette a vincoli sovraordinati o che addirittura appartengono a contesti edificati in cui l'attività agricola è impossibile da praticare". Il Comune si impegna comunque a formalizzare gli aggiornamenti cartografici e normativi rispetto agli altri rilievi sollevati, procedendo alla rielaborazione del Piano per tutte le parti stralciate.

**IL PIANO RODRIQUEZ, c.b.)**  
Dallo scorso mese di maggio, con la decisione dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente di rendere efficace il nuovo Piano regolatore di Modica, il cosiddetto "Piano Rodriguez" (dal nome del primo progettista) è a tutti gli effetti valido sul territorio cittadino, nonostante per l'approvazione definitiva lo stesso assessorato abbia tempo ancora fino al prossimo 27 dicembre.

**AMBIENTE.** Per il commissario del Libero consorzio una scelta che aiuta il turismo

## Nuovo perimetro Parco degli Iblei «Tutelate le aree paesaggistiche»

●●● Approvata dal commissario straordinario del Libero consorzio comunale, Dario Cartabellotta, l'atto deliberativo riguardante la nuova perimetrazione del Parco degli Iblei. Si prosegue, così, nel cammino avviato nello scorso mese di marzo con la conferenza con i sindaci dei Comuni della provincia di Ragusa ed i parlamentari regionali e nazionali volta a verificare lo stato di avanzamento dell'iter istitutivo del Parco degli Iblei che aveva subito uno stop nel 2011. «Nell'ambito della perimetrazione è stata accolta parzialmente l'osservazione

presentata dalla Soprintendenza di Ragusa per attribuire il massimo livello di salvaguardia alle aree di massima tutela istituite dal Piano Paesaggistico approvato nell'aprile del 2016».

«Limitatamente, però, - spiega ancora Cartabellotta - alle aree aventi carattere non puntuale e continuità territoriale con altre aree già classificata con Livello 1, e segnatamente alle aree vallive afferenti la Cava San Leonardo e l'area valliva dell'alto corso del Fiume Irminio; di accogliere parzialmente le osservazioni presentate dal comune di Ragusa, dal

comune di Modica e dal comune di Giarratana che puntano a modificare il livello di salvaguardia per le parti del territorio stralciate dal perimetro del Parco, nella proposta già approvata con propri provvedimenti consiliari dai Comuni di Monterosso Almo, Giarratana, Modica, Chiaramonte Gulfi e Ragusa nel 2011». Il provvedimento del commissario Cartabellotta delinea il futuro del territorio ibleo ed in particolare ne classifica le aree di questa interessante area degli Iblei che tanto interesse stanno riscuotendo nel settore turistico. (\*PID\*)